

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'EQUIPE INTEGRATA ADOZIONI

(Approvato con verbale di Coordinamento Istituzionale n. 1 del 27/02/2024)

L'anno 2024 (duemilaventiquattro), il giorno 27 (ventisette) del mese di Febbraio, presso il Comune Capofila dell'Ambito, via Tenente Morrico, n. 2

TRA

l'Ambito Territoriale n. 5 di Trani-Bisceglie, rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott. Alessandro Nicola Attolico

E

il Distretto Socio-Sanitario ASL BAT n.5, rappresentato dal Direttore, dott. Francesco Galante

approvano e sottoscrivono il seguente Protocollo Operativo per la Costituzione e il Funzionamento dell'**EQUIPE INTEGRATA sull'ADOZIONE** (di seguito definita, per brevità, equipe).

PREMESSA

L'equipe ha il compito di promuovere una sempre più adeguata cultura dell'adozione, con una serie di procedure e strumenti atti a qualificare e sostenere il percorso adottivo e post-adottivo, al fine di contrastare il preoccupante fenomeno del "fallimento adottivo". Le azioni dell'equipe saranno tese all'accompagnamento dei coniugi "aspiranti genitori" a diventare "genitori" e i "bambini" a sentirsi "figli", pertanto, in ordine alle diverse fasi dell'iter adottivo, essa si occuperà dell'informazione, della formazione, della valutazione e del sostegno\accompagnamento alla genitorialità adottiva.

Art.1 - Normativa di Riferimento

- Legge 184/1983 – Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori;
- Convenzione internazionale sui Diritti del fanciullo del 29/11/1989;
- Legge 285/97- Disposizioni per la promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- DM 24/04/2000 – Progetto obiettivo materno infantile, allegato al Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998/2000;
- Legge n. 328/2000 – Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge 149/2001 – Modifiche alla legge 184/1983, recante Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile;



- D.G.R. n. 1101 del 4 agosto del 2004 di approvazione del Piano regionale delle Politiche Sociali in Puglia che prevede la promozione degli interventi in materia di adozioni, affidamenti, e nuove forme di accoglienza di minori e l'organizzazione delle equipe integrate per la gestione degli interventi in materia con attività finalizzate alla "informazione generale, sensibilizzazione, formazione, valutazione e sostegno di chi si candida a un'esperienza di accoglienza" al fine di sviluppare il massimo coinvolgimento della comunità locale sul tema dell'adozione;
- Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 – Disciplina del Sistema Integrato di Servizi Sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia;
- D.G.R. 17 marzo 2009, n.405 – Piano Regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale ed internazionale dei minori.
- D.G.R. 11 aprile 2013, n. 722 – Linee guida regionali sulle adozioni nazionali ed internazionali;
- DPCM 12 gennaio del 2017 – Definizione di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- D.G.R. 353/2022 del 14.03.2022 - Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024;
- D.G.R. 14.12.2022, n. 1868 – Definizione modelli standard per lo sviluppo e l'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022;
- Piano Sociale di Zona 2022-2024 Ambito Trani-Bisceglie (approvato con delibera n.17 del 29/07/2022 dal Coordinamento Istituzionale ed integrato con delibera n.21 del 07/11/2022 del Coordinamento Istituzionale).

Art.2 - Composizione dell'equipe integrata

L'equipe è composta da:

- Personale dell'Ambito territoriale Trani-Bisceglie, afferenti ai Servizi Sociali Comunali (Assistenti sociali, personale di supporto amministrativo);
- Personale della ASL, afferenti ai Consultori Familiari del Distretto Socio-Sanitario n.5 (Dirigenti Psicologi, Assistenti sociali).

Nell'espletamento delle proprie funzioni, considerato il carattere di "alta specializzazione", l'equipe potrà avvalersi del contributo professionale di altri specialisti (pedagogista, educatore, sociologo, legale, ecc.), in virtù delle esperienze e delle competenze consolidate e in relazione alle specifiche necessità del minore e/o della coppia/famiglia o dell'ambiente sociale e scolastico.

Art.3 - Nomina dell'equipe

L'equipe è coordinata dal punto di vista amministrativo dal Responsabile dell'Ufficio di Piano (UdP), o suo delegato, e dal punto di vista tecnico dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario (DSS), o suo delegato, che

hanno la funzione di nominarne i componenti, sulla base delle risorse professionali disponibili, afferenti ai Servizi Sociali Comunali e ai Consultori Familiari, individuate per competenza ed esperienza specifica. Tali professionisti dovranno operare in modo continuativo, fatte salve le sostituzioni in caso di assenza prolungata, e sulla base del monte ore di seguito indicato. I soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano a mettere a disposizione le seguenti figure professionali:

Profilo professionale	Numero unità	Ente di appartenenza	Ore settimanali
Istruttore amm.vo	1	Ambito Trani-Bisceglie	3
Assistente Sociale	4	Ambito Trani-Bisceglie	12
Assistente Sociale	2	ASL BT – DSS 5	6
Psicologo	2	ASL BT – DSS 5	4

Ad ogni componente dell'equipe sarà garantito un monte ore specificatamente dedicato all'aggiornamento e specializzazione, al fine di qualificare l'attività in favore dei bambini e delle famiglie.

Le figure professionali dell'Ambito dovranno essere messe a disposizione da parte dei due Comuni associati, ciascuno per il 50% del monte ore, mediante distacco funzionale di una o più unità in organico.

Art.4 - Compiti e Funzioni dell'equipe

L'equipe, per quanto attiene agli adempimenti connessi alle adozioni nazionali e internazionali, sovrintende alla fase di informazione e sensibilizzazione e si occupa di:

- **preparare** le coppie aspiranti, anche in collaborazione con Enti autorizzati, Terzo Settore e Associazionismo familiare;
- **aggiornare** il Tribunale per i Minorenni periodicamente, circa la situazione della coppia con tutte le informazioni e notizie connesse al percorso adottivo, fino al momento in cui la coppia dà mandato all'Ente Autorizzato, ove nel caso, o ottiene un affidamento preadottivo;
- **svolgere** attività di sostegno al nucleo adottivo;
- **promuovere** l'attivazione di servizi di accompagnamento al nucleo familiare per almeno un anno dopo l'arrivo del minore, ai fini di una corretta integrazione sociale e familiare, su richiesta degli adottanti ed in collaborazione con l'Ente Autorizzato, ove nel caso;
- **riferire** in ogni caso, al Tribunale per i Minorenni sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà e gli opportuni interventi;



- **operare** in costante raccordo e cooperazione con i diversi Servizi Specialisti delle ASL (Consultorio Familiare, Ser.D., CSM, Servizio Riabilitativo, etc.), richiedendone l'intervento in ragione della specificità del caso e delle esigenze manifestatesi.

L' Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale svolge le seguenti attività:

- **Informazione sull'iter adottivo e accompagnamento della coppia** nell'allestimento della dichiarazione di disponibilità da presentare presso il Tribunale dei Minorenni;
- **Allestimento, cura e aggiornamento dell'anagrafe, della banca dati e dell'archivio** informatizzato e cartaceo per le coppie/famiglie aspiranti all'adozione o che hanno già adottato, attraverso monitoraggio condiviso in equipe;
- Funzioni di **Segretariato Sociale** su tutte le problematiche afferenti al percorso adottivo;
- **Formazione** degli utenti sugli aspetti socio-ambientali e normativi dell'adozione.

In particolare:

L' Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale:

- **acquisisce** gli elementi anagrafici sulla situazione personale, familiare e socio-ambientale degli aspiranti genitori adottivi, nonché di ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni per l'idoneità all'adozione;
- **costruisce** il percorso di collaborazione con gli altri Servizi Territoriali, le Istituzioni, gli Enti Autorizzati, il Terzo Settore e le Associazioni;

Lo Psicologo dell'ASL svolge le seguenti attività:

- **Valutazione psicodiagnostica della coppia finalizzata all'idoneità concernente le capacità genitoriali:** qualora lo psicologo durante i colloqui individuali e/o di coppia rilevi indicatori di psicopatologia in uno o entrambi i membri della coppia e ritenga opportuno un approfondimento, può avvalersi dei Servizi territorialmente competenti (Centri di Salute Mentale, ecc.). In caso di compromissione delle funzioni genitoriali lo psicologo, in raccordo con l'équipe, esplicherà alla coppia le difficoltà rilevate e faciliterà la presa di coscienza dei coniugi;
- **Sostegno alla genitorialità, al minore adottato e alla sua famiglia:** interventi per problematiche di carattere psicologico, affettive, emotive, relazionali da realizzare singolarmente e/o in gruppo e/o in attività di equipe;
- **Collaborazione d'équipe per la restituzione alla coppia e per la stesura della relazione e** valutazione di sintesi concordata in equipe e stilata in forma integrata per l'inoltro al Tribunale per i Minorenni;
- **Collaborazione d'équipe per la relazione integrata di aggiornamento periodico sulle condizioni** relazionali della coppia, della famiglia e del minore;
- **Formazione** degli utenti sugli aspetti psicologici e adattativi dell'adozione.

L'Assistente Sociale dell'ASL svolge le seguenti attività:

- **valutazione sociale della coppia finalizzata all'idoneità** e incentrata sulla storia di entrambi i coniugi, sulla storia di coppia, sull'organizzazione attuale della famiglia, sull'atteggiamento della coppia e dei familiari nei confronti dell'adozione;
- **integrazione** della documentazione con la certificazione sanitaria emessa dal Medico di Medicina Legale per i singoli partner;
- **restituzione** alla coppia, con le modalità che si riterrà più opportune e nel rispetto della persona, quanto emerso nella valutazione;
- **collaborazione d'equipe per la restituzione alla coppia e per la stesura della relazione sociale e** valutazione di sintesi dell'equipe, e stilata in forma integrata per l'inoltro al Tribunale dei Minorenni;
- **collaborazione d'equipe per la valutazione sociale della famiglia** dopo l'arrivo del minore, incentrata sull'ambiente fisico di vita della famiglia, sulla vita del bambino in famiglia, sulla sua storia e sul suo benessere, sull'integrazione del minore nel contesto allargato, sull'organizzazione familiare.
- **collaborazione d'equipe per l'aggiornamento periodico** delle condizioni sociali della coppia dopo il provvedimento di idoneità e fino all'arrivo del minore in famiglia;
- **collaborazione** d'equipe per la relazione integrata di aggiornamento periodico.

Art.5 - Sede

La Legge 184/1983 e le successive modifiche introdotte dalla L. 476/1998 e dalla L. 149/2001 attribuiscono espressamente la titolarità della funzione amministrativa in materia di adozione ai Servizi Socioassistenziali degli Enti Locali.

La DGR n.1875/09 (*Il Piano Regionale per le Politiche Sociali*) e la DGR n.405/09 (*Piano Regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale e internazionale*) individuano quale priorità dei Comuni, singoli e/o associati in Ambito Territoriale, la costituzione di un Ufficio/Servizio adozioni e l'istituzione dell'Equipe Integrata adozione/affido.

L'Ufficio Adozioni:

- **accoglie** le istanze tradotte dai Tribunali per i Minorenni di tutte le Regioni d'Italia in relazione alle dichiarazioni di disponibilità ottenute per territorio;
- **invia** al Tribunale per i Minorenni, in esito all'attività svolta, un'unica relazione di sintesi completa di tutti gli elementi psico-sociali, entro i quattro mesi successivi alla trasmissione della dichiarazione di disponibilità della coppia.

Per tali ragioni e per un ottimale svolgimento delle attività richieste, la sede centrale organizzativa dell'Ufficio/Servizio Adozioni è allocata in spazi riservati dell'Ambito il lavoro specialistico diretto con le coppie-famiglie-minori è opportunamente e prevalentemente svolto presso i Consultori Familiari ASL del Distretto Sociosanitario.

Art. 6 - Intese con altri Soggetti



I Soggetti firmatari si impegnano a coinvolgere tutte le Agenzie territoriali che possano promuovere sempre più la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della sussidiarietà tra i contesti familiari e tra le persone, onde poter tutelare la salute di minori con efficaci processi di affidamento familiare: Scuola, Terzo Settore, Associazionismo Familiare, Servizi E Presidi sanitari dei diversi livelli.

Art.7 - Durata

Il presente Protocollo Operativo è valido con decorrenza dal giorno della sua stipula per anni tre salvo necessità di modifiche condivise dalle parti.

Il presente Protocollo Operativo composto da numero 6 (sei) facciate, questa compresa, dopo essere stato letto dalle parti che l'hanno confermato, viene siglato al lato di ogni singola facciata e sottoscritto come segue:

Trani, 27/02/2024

Ambito Territoriale N.5 di Trani-Bisceglie
Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Alessandro Nicola Attolico



Distretto Socio-Sanitario ASL Bt 5
Direttore del Distretto Socio-Sanitario

Dott. Francesco Galante



